

Il Mondo del Cavaliere

RIVISTA INTERNAZIONALE SUGLI ORDINI CAVALLERESCHI



COMMISSIONE INTERNAZIONALE PERMANENTE PER LO STUDIO DEGLI ORDINI CAVALLERESCHI

ASSOCIAZIONE INSIGNITI ONORIFICENZE CAVALLERESCHE

ASSOCIAZIONE INSIGNITI ONORIFICENZE CAVALLERESCHE

La quota associativa fissata per il 2004, comprensiva dei 4 numeri annuali della rivista *Il Mondo del Cavaliere*, e dei 2 notiziari semestrali AIOC è di Euro 26,00 (ventisei) che possono essere versati sul C/C postale n° 19936582 intestato:

Associazione Insigniti Onorificenze Cavalleresche
Casella Postale, numero 257
40100 Bologna

A seguito della delibera adottata dall'Assemblea dell'Associazione Insigniti Onorificenze Cavalleresche del 28 giugno 2003 è stato stabilito che i Soci che versano quale importo associativo 2004 la somma di Euro 180,00 (centottanta) sono iscritti quali Soci Fondatori.

I Soci dell'Associazione Insigniti Onorificenze Cavalleresche hanno diritto ad un servizio telefonico gratuito di consulenza sulla materia cavalleresca telefonando dalle 18 alle 19, tutti i giorni dal lunedì al venerdì, al numero: 051.271124 oppure 388.0010099. In caso di assenza è possibile lasciare un messaggio in segreteria indicando esattamente nome, cognome, numero telefonico (non cellulare) e motivo della telefonata, in modo da poter essere richiamati e ricevere ugualmente risposta.

TITOLI ACCADEMICI, CAVALLERESCHI, NOBILIARI E PREDICATI - La Direzione della rivista *Il Mondo del Cavaliere* rende noto che, non essendo proprio compito entrare in merito alla validità giuridica di titoli accademici, cavallereschi o nobiliari, i nominativi sono pubblicati così come vengono indicati sui certificati di stato civile del Paese dove gli interessati godono la cittadinanza. Si pubblicano anche concessioni o promozioni relative a Decorazioni od Ordini Cavallereschi autorizzabili nella Repubblica Italiana in base alla legge 3 marzo 1951, numero 178. Si rendono note le nomine e gli avanzamenti di grado delle Forze Armate (o assimilabili), e quei riconoscimenti provenienti direttamente dalle Autorità della Repubblica Italiana o dei Paesi riconosciuti dal Governo Italiano. Anche nel caso di eventuali dispute dinastiche all'interno di Case già Sovrane, mantenendosi al di sopra delle parti, si attribuiscono titolature e trattamenti così come pervengono, senza entrare nel merito.

OPINIONI DEGLI ARTICOLI - La Direzione della rivista *Il Mondo del Cavaliere* rende noto che i pareri e le opinioni espresse nei lavori che pubblica rappresentano l'esclusivo pensiero dei loro autori, senza per questo aderire ad esso. Per questa ragione declina tutte le responsabilità sulle affermazioni contenute negli articoli, come pure rende noto che i collaboratori, per il solo fatto di scrivere sulla rivista, non si devono sentire identificati con le opinioni espresse nell'EDITORIALE. In questa pubblicazione di carattere scientifico articoli, note e recensioni vengono pubblicati gratuitamente. Gli articoli, anche se non pubblicati, non si restituiscono.

Il Mondo del Cavaliere

Rivista Internazionale sugli Ordini Cavallereschi è l'organo ufficiale della *Commissione Internazionale permanente per lo studio degli Ordini Cavallereschi*, ed anche il bollettino del Consiglio Direttivo e rivista dell'*Associazione Insigniti Onorificenze Cavalleresche - AIOC*.

Direttore Responsabile: Pier Felice degli Uberti
Segretario di Redazione: Maria Loredana Pinotti

Quota d'iscrizione in qualità di Socio dell'A.I.O.C. 2004, comprensiva dei 4 numeri della rivista *Il Mondo del Cavaliere* e dei 2 Notiziari semestrali AIOC: Euro 26,00.

Solo Abbonamento 2003: Euro 31,00.

Numero singolo od arretrato: Euro 8,00.

Sommario



In 1° di copertina:

Collare e placca dell'Ordine della Santissima Annunziata, in alto datati 1780, in basso datati 1815.

In 4° di copertina:

Stemma della Commissione Internazionale permanente per lo studio degli Ordini Cavallereschi.

Ordini cavallereschi: un possibile strumento di riconoscimento "nobiliare"? 99

P. F. degli Uberti

L'Ordine Supremo della Santissima Annunziata. 100

G.. S. Sainty

Gli Ordini cavallereschi militari religiosi e confraternali in Italia: sopravvivenza e autorizzazione all'uso nel contesto delle concessioni degli Ordini dinastici italiani. 107

R. Verdi

Peculiarità della Luogotenenza generale di Umberto di Savoia, Principe di Piemonte. 116

L. G. de Anna

L'Ordine della Croce della Libertà di Finlandia. 120

M. L. Pinotti

L'Ordine del Redentore del Ducato di Mantova. 125

Cronaca ed eventi. 126

Non solo in libreria... 127

Tutta la corrispondenza deve essere inviata a:

Il Mondo del Cavaliere

c/c AIOC

Casella Postale, 257 - 40100 Bologna

Tel. 051.236717 Fax 051.271124 Cell. 388.0010099

<http://www.icocregister.org/> e-mail: aioc@iol.it



Ordini cavallereschi: un possibile strumento di riconoscimento “nobiliare”?

Nei Paesi dove non esiste più legislazione araldico-nobiliare molte persone ricorrono agli Ordini cavallereschi chiedendo la ricezione in categorie per le quali ancora si esigono prove di nobiltà allo scopo di vedere in un certo modo pubblicamente riconosciuti i propri diritti araldico nobiliari.

Questo escamotage, però, deve fare molto riflettere, innanzitutto perché ribalta quanto avveniva in passato (in Italia l'ammissione nell'Ordine di San Giovanni di Gerusalemme detto di Malta, o in Ordini cavallereschi italiani che esigevano le prove di nobiltà, permetteva il riconoscimento della nobiltà da parte del Regno d'Italia senza presentazione della documentazione genealogica, ovvero si era ammessi senza documentazione, colla produzione delle relative sentenze o processi per giustizia) e poi perché va ad utilizzare l'Ordine cavalleresco per vedere riconosciuto un diritto non più tutelabile in un Paese dove in base alla XIV disposizione transitoria e finale della Costituzione “I titoli nobiliari non sono riconosciuti...”.

Se vogliamo essere seri, prima di tutto bisogna fare una netta distinzione fra Ordini che godono di un pieno riconoscimento giuridico internazionale e altri che, sebbene usino ancora la denominazione di Ordini, nella realtà potrebbero essere considerati come organizzazioni di natura o ispirazione cavalleresca, e in alcuni casi anche associazioni pubbliche di fedeli (in accordo con il Codice di diritto canonico), avendo del resto mantenuto del loro glorioso passato soltanto il nome.

Il primo caso è rappresentato dal Sovrano Militare Ordine di Malta, sul quale non esistono dubbi circa il pieno diritto - all'interno dell'Ordine - di riconoscere o meno la nobiltà di coloro che presentano le prescritte prove nobiliari per quelle classi che le richiedono (prove tuttavia che applicano criteri diversi a seconda della provenienza dei petenti: non dimentichiamo che nell'Ordine più volte sono state mutate le condizioni richieste per la ricezione in categorie nobiliari); lo stesso dicasi per gli Ordini dell'Alleanza di San Giovanni (certo oggi solo gli Ordini di San Giovanni d'Olanda e di Svezia richiedono le prove di nobiltà, ma non dimentichiamo che in quei Paesi esiste ancora la tutela da parte dello Stato); esiste infine una eccezione nell'Ordine Equestre del Santo Sepolcro di Gerusalemme dove i Capitoli Nobili di Spagna usano ancora richiedere le prove nobiliari per la ricezione nell'Ordine (ma in Spagna la nobiltà titolata è riconosciuta, e al limite questo escamotage può essere utile alla nobiltà non titolata che non gode di alcun particolare riconoscimento o tutela giuridica).

Negli altri casi ci troviamo ovunque nel mondo di fronte ad organizzazioni di carattere privato (anche se indubbiamente dal punto di vista storico discendenti ininterrotte da Ordini cavallereschi che fecero la storia dell'Europa e del mondo, e radunarono nei propri ruoli i più importanti personaggi dell'umanità), ma che oggi non possono più godere di alcun riconoscimento ufficiale sul piano internazionale perché giuridicamente impossibile.

A differenza di quanto accade nel SMOM (dove il Gran Maestro è a tutti gli effetti un Capo di Stato - o come tale è riconosciuto da circa 90 Paesi) o negli Ordini dell'Alleanza di San Giovanni (dove i Gran Maestri sono, ad eccezione del Gran Priorato di Brandeburgo, i Capi di Stato del Paese dove operano), o nell'Ordine Equestre del Santo Sepolcro (dove il Gran Maestro è un Cardinale di Santa Romana Chiesa), le autorità supreme delle altre organizzazioni cavalleresche, benché prestigiose in ambito internazionale, sono solo rappresentate da privati cittadini, spesso discendenti diretti delle più grandi dinastie del passato, molte delle quali governarono su Nazioni che non esistono più, ma che, come le loro stesse organizzazioni, non godono di alcun riconoscimento ufficiale della propria posizione, e di nessuna tutela nell'ambito della comunità internazionale.

Detto questo le conclusioni sono facili da trarre: non può esistere alcun riconoscimento nobiliare al di fuori dell'Ordine cavalleresco o dell'organizzazione cavalleresca da cui promana, ed un Ordine cavalleresco non ha il potere di interferire nelle leggi degli Stati. Pertanto il valore che si può attribuire a un simile riconoscimento nobiliare riveste solo carattere privato, ma il prestigio che ne può derivare è strettamente legato all'importanza dell'Ordine o dell'organizzazione cavalleresca da cui proviene.

Oggi poi, in un mondo dove non si vogliono più creare distinzioni di classe o nobiliari, gli Ordini statuali (e quelli che sono diventati tali) premiano giustamente solo il merito riferito alla persona, astenendosi da altri aspetti.

Ma nonostante tutte queste valide considerazioni l'Italia, che è un Paese fra i più ricchi del mondo per tradizioni, storia e cultura, ancora una volta ha dato prova di profondo rispetto del passato, marcato senso della storia e grande civiltà permettendo l'autorizzazione all'uso in base all'articolo 7 della Legge n° 151 del 3 marzo 1951 della maggioranza degli Ordini non nazionali provenienti dal patrimonio araldico dei discendenti delle dinastie italiane.

Non solo in Libreria...



ROBERT M. CLARK JR.

The Evangelical Knights of Saint John
A history of the Bailiwick of Brandenburg of the Knightly Order of St. John
of the Hospital at the Jerusalem, known as the Johanniter Order

ISBN 0-9726989-0-6, formato 220x145 mm di pp. 166. Si tratta della prima pubblicazione in lingua inglese sulla storia dell'Ordine di San Giovanni del Balliaggio di Brandeburgo (Johanniter Order). Il libro si apre con la presentazione del prof. dr. Walter G. Rödel, cui segue la prefazione e la divisione in XV capitoli, che sinteticamente illustrano le varie vicende storiche dell'Ordine dalla fondazione nel sec XI al sec. XXI con la ricollocazione della sede in Berlino, i gradi, le decorazioni, l'organizzazione e l'araldica dell'Ordine, la sua grande diffusione nel mondo (che oltre alle 17 commanderie in Germania, annovera commanderie in Austria, Finlandia, Francia, Ungheria e Svizzera, subcommanderie in Australia, Belgio, Canada, Colombia, Namibia, Sudafrica, USA e Venezuela), concludendo con una breve storia degli "Herrenmeister", la Casa di Hohenzollern-Brandeburgo-Prussia, la bibliografia, ed infine gli Statuti.

DALLAS, TEXAS, USA - 2003

<http://members.aol.com/JohanniterBook/default.htm>

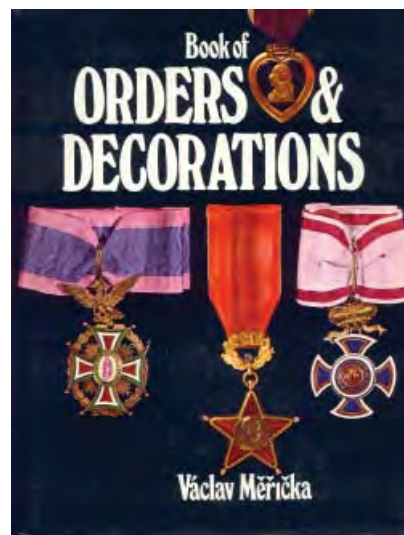
VÁCLAV MEŘIČKA

Book of Orders & Decorations

ISBN: 0 600 36731 2, formato di 222x285 mm di pp. 248. Questo il contenuto dell'interessante pubblicazione: Editor's Preface; Introduction; Awards in the Ancient World; Orders and General Awards; The Development of Orders and Awards; The Development of General Awards; The Structure of Badges; Habits of Orders, the Wearing of Awards and Miniatures; The Bestowing of Awards and Decrees; Manufacture of Insignia; Collecting Orders and Decorations; Originals, Duplicates, Copies and Counterfeits; The Preservation and Restoration of Decorations; The Cataloguing of Decorations and Arrangement of Collections; The Acquisition of Specimens, World Collections and Associations of Collectors; Collectors' Vade Mecum; General Standard Terminology for Orders and Decorations; Survey of Mottoes of Orders, etc.; List of Orders According to Country or Place of Origin; Bibliography; List of Colour Plates; List of Illustrations.

HAMLIN (1975)

LONDON - NEW YORK - SYDNEY - TORONTO



ALFONSO DE CEBALLOS-ESCALERA Y GILA

PILAR CUNILLERA FERNÁNDEZ - LUIS DE CEVALLOS-ESCALERA Y GILA

La Orden Civil de Alfonso XII

ISBN 84-930310-3-8, formato 168x238 di pp. 344. Quest'Ordine che durò solamente dal 1902 al 1931 fu fondato da Alfonso XII su proposta del ministro liberale conte di Romanones, e venne creato per premiare i meriti ed i servizi prestati in campo culturale e docente. L'interessante pubblicazione inizia con un capitolo sullo stato dell'evoluzione della cultura e del sistema educativo spagnolo dal 1900 al 1931. Troviamo poi alcune pagine riguardanti la biografia di Alfonso XII, Alfonso XIII e Alvaro de Figueroa y Torres, conde de Romanones. La seconda parte del libro è dedicata interamente all'elenco delle persone che ottennero l'onorificenza, divise per grado e per ordine cronologico, senza dimenticare anche le proposte che non ebbero corso. Concludono il libro un indice *nominum et rerum*, le fonti, la bibliografica e l'indice generale.

PALAFIX & PEZUELA - QUINTANA, 28 - 28008 MADRID

e-mail: ayalalalafixpezuela.com

